



VERSO HORIZON EUROPE: UN NUOVO RAPPORTO TRA MONDO INDUSTRIALE E ACCADEMIA NEI PROGETTI DI RICERCA EUROPEI

Al Politecnico di Torino un dibattito tra funzionari europei, rappresentanti del mondo industriale e accademico e delle istituzioni italiane per prepararsi al meglio al nuovo programma di finanziamento alla ricerca europea

Torino, 26 novembre 2018 - Con un budget di circa 100 miliardi di euro sarà il più ambizioso programma di ricerca e innovazione proposto dall'Unione Europea: **Horizon Europe**, il nuovo programma quadro dell'Unione, coprirà il periodo 2021-2027 e sarà fondato su tre pilastri: scienza aperta (Open Science), sfide globali e competitività industriale e Open Innovation. Sono tre anche gli obiettivi principali del programma: rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Europa, migliorare la capacità innovativa, la competitività e l'occupazione e, infine, sostenere il modello socio-economico e i valori europei.

Gli enti, le istituzioni e le aziende che beneficeranno di questo programma si sono riuniti oggi a Torino, con un pubblico di più di 400 persone, per un confronto aperto volto a capire e discutere l'orientamento del nuovo programma quadro sui partenariati pubblico-privati (PPP) europei per la ricerca e l'innovazione. L'incontro è stato organizzato dal Politecnico di Torino in collaborazione con APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea e con EEN-Enterprise Europe Network.

In apertura dell'incontro, **Renzo Tomellini** (capo dell'unità Policy and Foresight alla Direzione Generale Ricerca e Innovazione della Commissione Europea) ha inquadrato il futuro programma Horizon Europe; il Keynote speech è stato invece affidato a **Luca Polizzi** della Direzione Generale Ricerca e Innovazione della Commissione Europea, che ha introdotto il dibattito sull'evoluzione dei partenariati europei che nell'attuale programma Horizon 2020 assorbono circa il 25% del budget.

La prima tavola rotonda si è concentrata proprio su questo aspetto, cioè **l'evoluzione a livello europeo del concetto di partnership**, attraverso l'intervento di rappresentanti di importanti partenariati pubblico-privati europei in ambiti di ricerca differenti. Al confronto tra i soggetti attivi nelle partnership è seguito quello tra i policy makers, che si sono confrontati a livello italiano in una seconda tavola rotonda dedicata invece a un confronto tra MIUR, Regione Piemonte, Confindustria e Camera di Commercio di Torino sulla posizione dell'Italia rispetto ai nuovi partenariati previsti da Horizon Europe.

"L'esperienza italiana nei partenariati pubblico privati in H2020 è certamente positiva. Il processo di razionalizzazione invocato dalla Commissione è corretto e dovuto, ma dobbiamo distinguere con attenzione tra ciò che deve e può essere migliorato da quello che invece snaturerebbe e a vanificherebbe il rapporto di sinergia tra pubblico e privato che lo strumento ha sin qui garantito", commenta **Marco Falzetti**, direttore di APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea.

Conclude il Vicerettore per la Ricerca del Politecnico di Torino **Stefano Corgnati**: *"La programmazione europea è un elemento sempre più cruciale per la competitività e, come Ateneo, intendiamo arrivare preparati al nuovo programma Horizon Europe sia allineando le nostre linee di ricerca a quelle europee, sia sfruttando al meglio le opportunità offerte dalla nostra esperienza nei partenariati pubblico-privati, anche nella nuova accezione che sembra delinearci con il nuovo programma".*